



Il vino veneto conquista il mondo

CRESCE L'EXPORT

In alto i calici, un brindisi per l'agognato sorpasso. L'Italia supera la Francia come produzione di vino nella Vendemmia 2013, grazie a un raccolto stimato intorno ai 45 milioni di ettolitri contro i 44 della classica rivale transalpina. A dare la buona novella direttamente l'Associazione Coldiretti, secondo la quale i dati sulle esportazioni nell'anno corrente segnano un record storico, con un valore di vendita che per la prima volta raggiunge i cinque miliardi di euro, dovuto soprattutto all'incremento del 9 per cento degli ordini stranieri. E in tale roseo panorama il Nord Est rappresenta la parte del leone. I vini del Veneto raggiungono infatti una quota vicina al 31 per cento del totale nazionale, pari a un miliardo 443 milioni di euro del 2012, livello confermato anche dai primi sei mesi dell'anno in corso con oltre 736 milioni di euro di prodotto esportato. Secondo le cifre elaborate da Assoenologi rispetto a quattro trimestri fa la Regione Veneto segna un più 5 per cento, determinata anche dalla coltivazione di nuovi vigneti. Ma sono gli ingenti acquisti dall'estero a fare la differenza, regalando l'ambito primato, tanto che al di fuori dei confini tricolori la domanda di spumante cresce addirittura del 19 per cento. Ovviamente grande la soddisfazione del Governatore Luca Zaia che dichiara: «I numeri non dicono tutto, ma sono fondamentali in un momento nel quale la produzione sale contestualmente alla qualità. Settore in cui il Veneto ha saputo ben inserirsi grazie a due eccellenze locali come l'Amarone e il Prosecco».

M.DEA.